

**RISPONDE
MARIO GIORDANO**

Così le Asl truffano noi pazienti

■ Caro Giordano, da mesi aspettavo che la Asl di Reggio Emilia mi concedesse un appuntamento per una visita specialistica. Persistendo gravi sofferenze, il mio medico decide di darmi priorità «urgente». L'Asl mi fissa via sms un appuntamento per il 24 dicembre, ore 13. Mi son detto: la vigilia di Natale? E all'ora di pranzo? Mi sono comunque preparato. Pechato che qualche ora prima dell'appuntamento, ricevo una telefonata dalla Asl che mi informa che non era disponibile alcun medico...

Mario Le Rose

Reggio Emilia

■ È una tecnica che stanno adottando diverse Asl, non solo in Emilia-Romagna: li abbiamo beccati anche in Piemonte. Si fissano visite farlocche, a orari folli (addirittura ce n'era una nella notte di Natale, a mezzanotte in punto), salvo poi disdirle. Altre Asl, come stiamo documentando a *Fuori dal coro* (nel silenzio generale), fanno ancora di peggio: fissano la visita nel 2027, ma scrivono sulla prenotazione che il paziente ha rifiutato una «prima» visita in tempi assai più ravvicinati. Cosa

non vera. E perché lo fanno? Ovvio. Per lo stesso motivo per cui a lei hanno fissato la visita (impossibile) il 24 dicembre: per poter aggirare la legge (che impone all'Asl di pagare la visita nel privato se non si riescono a rispettare i tempi prescritti) e per poter dichiarare che le liste di attesa si stanno riducendo.

Una vera truffa ai danni dei pazienti. Possibile che il ministro Orazio Schillaci non abbia nulla da dire?



Peso: 11%